

DICHIARAZIONE DI SINTESI

AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 L.R. 10/2010



COMUNE DI PIETRASANTA

REGOLAMENTO URBANISTICO

LUGLIO 2014

PREMESSA

La presente dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 27 della LR 10/2010 rappresenta il documento finalizzato ad illustrare in maniera sintetica il processo decisionale seguito e le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del Regolamento Urbanistico, facendo particolare riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, ai pareri espressi ed ai risultati delle consultazioni, ed evidenziando inoltre le motivazioni alla base delle scelte effettuate e dei contenuti del piano alla luce delle possibili alternative, individuate e valutate.

SINTESI DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

il Comune di Pietrasanta è dotato di **Piano Regolatore Generale** approvato con deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 304 del 13/10/1998 e fatto oggetto di successive varianti. E' dotato, inoltre, di **Piano Strutturale** approvato con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 10.7.2008, reso efficace mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana (BURT) n. 40 del 1/10/2008. Con delibera consiliare n. 39 del 29/6/2011 (BURT n. 33 del 17/8/2011), è stata approvata una variante al Piano Strutturale preordinata al suo adeguamento alla normativa concernente le indagini geologico-idrauliche, ed al Piano di assetto idrogeologico (PAI) – Toscana nord. Con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 31/1/2012, ai sensi dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano, sono state recepite nel quadro conoscitivo del Piano Strutturale le variazioni normative intercorse in ordine al regime vincolistico.

Il primo **Regolamento Urbanistico**, è stato adottato ai sensi degli artt. 17, 17bis e 18 LRT n. 1/2005 con delibera consiliare n. 8 del 21/2/2013.

Il regolamento urbanistico **deve essere assoggettato a valutazione ambientale strategica (VAS)** ai sensi del D.lgs. 152/2006, della LRT 1/2005, e della LRT 10/2010.

E' opportuno precisare che il procedimento di formazione del primo regolamento urbanistico, ha preso avvio prima dell'entrata in vigore della LR 6/2012 e pertanto è **stato inizialmente sottoposto alla Valutazione integrata** degli effetti territoriali, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana attesi, ai sensi del previgente art. 11 della LR n. 1/2005 nell'ambito del quale veniva effettuata la Valutazione ambientale strategica, come da delibera di Giunta Comunale n. 215 del 21/8/2009.

Ai fini della formazione del Rapporto Ambientale, il Comune di Pietrasanta è entrato fin da subito in consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e sono stati raccolti i relativi contributi non ostativi all'adozione del regolamento urbanistico. Con lo scopo di consultare i soggetti competenti in materia ambientale (art. 13 del DLgs 4/2008), il Comune di Pietrasanta ha convocato una conferenza dei servizi che si è svolta il 6 ottobre 2009 presso gli uffici comunali. In quella sede, sono stati raccolti contributi utili a definire le informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, provenienti dai seguenti soggetti: Comitato di gestione A.N.P.I.L. "Lago di Porta", ERSU in merito al tema dei rifiuti solidi urbani e del Termovalorizzatore, Provincia di Lucca, Azienda USL, ARPAT.

I contributi e le osservazioni pervenute sono state prese in esame nella redazione del rapporto ambientale e negli ulteriori elaborati di piano e nelle successive fasi di valutazione antecedenti alla approvazione del regolamento urbanistico.

Durante le fasi di elaborazione del regolamento urbanistico, in vigore dell'art 11 della LRT 1/2005, gli adempimenti in materia di Valutazione Integrata, si sono svolti conformemente al relativo regolamento di attuazione e in coerenza alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

Successivamente, il processo di Valutazione integrata è stato eliminato dalla legge regionale n. 6 del 17/2/2012 (modifiche alla L.R. 10/2010, alla L.R. 56/2000, alla L.R. 61/2003 e alla L.R. 1/2005) che ha distinto i ruoli dei soggetti coinvolti nella procedura di VAS, al fine di rafforzare l'autonomia e l'indipendenza dell'autorità competente, da individuare con specifiche qualifiche di carattere tecnico. Con delibera di Giunta comunale n. 114 del 2012 è stata quindi individuata l'Autorità competente nell'Ufficio Ambiente, confermando il Consiglio comunale quale Autorità procedente, previa revoca della delibera di Giunta comunale n. 77 del 20/3/1999 circa gli adempimenti in materia di VAS previgenti in conseguenza ai disposti normativi di cui al DLgs 152/2006 e alla DGRT 87/2009 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di Valutazione ambientale strategica.

Tutti gli elementi utili relativi al processo di valutazione integrata sono confluiti nel Rapporto Ambientale di valutazione ambientale strategica.

Riguardo le misure di semplificazione apportate dalla LR 6/2012 al procedimento di formazione dei piani urbanistici sottoposti a VAS, è stato coordinato l'iter di adozione disponendo l'adozione contestuale del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica alla proposta di piano e uniformando i tempi delle consultazioni di VAS e delle osservazioni al piano (art. 8 comma 6 della LRT 10/2010).

Difatti, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono stati adottati contestualmente alla proposta di regolamento urbanistico, come dai disposti dell'art. 11 della LRT n. 1/2005, e dell'art. 8 comma 6 LRT n. 10/2010. I documenti di valutazione ambientale strategica – Rapporto ambientale comprensivo dei suoi allegati “Valutazione degli impatti significativi delle azioni del R.U”, “Studio di incidenza relativo al SIR-ZPS denominato Lago di Porta: IT 5110022” e “Sintesi non tecnica” - redatti dal Raggruppamento temporaneo dei professionisti incaricati arch. Teresa Arrighetti, arch Francesca Banchetti e dott.agr. Elisabetta Norci, costituiscono parte integrante del regolamento urbanistico e ne accompagnano il relativo processo di approvazione.

Tutte le previsioni che aumentano la pressione sulle risorse ambientali della proposta di Regolamento urbanistico sono state assoggettate a verifica di fattibilità nel processo di VAS (vedi elaborato di Valutazione degli impatti significativi delle azioni del R.U allegato al rapporto ambientale), inoltre in conformità all'art. 11 della L.R.1/2005, la VAS del Regolamento Urbanistico, contiene:

- la valutazione degli effetti che dalle previsioni ne derivano a livello paesaggistico, territoriale, economico, sociale e per la salute umana;
- le misure di mitigazione degli effetti stessi, necessarie a garantire lo sviluppo sostenibile.

Il Regolamento Urbanistico ed il Rapporto Ambientale (con la sintesi non tecnica), adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 21.02.2013, con avviso pubblicato sul BURT n. 12 del 20.03.2013, sono stati messi a disposizione del pubblico e degli enti competenti in materia ambientale per consentire lo svolgimento delle consultazioni previste dall'art. 25 della LR 10/2010. Gli enti coinvolti nel processo valutativo e i soggetti competenti in materia ambientale individuati ai sensi degli artt. 19 e 20 LRT 10/2010 ai quali è stata inviata comunicazione (rif.prot. 10450 del 21/3/2013) in merito all'intervenuta adozione del Regolamento Urbanistico sono i seguenti:

- NURV Nucleo Regionale Unificato di valutazione e Verifica
- Regione Toscana
- Provincia di Lucca
- Comuni di: Camaiore, Montagnoso, Stazzema, Seravezza, Forte dei Marmi
- Ente Parco Alpi Apuane
- Unione dei Comuni Alta Versilia
- Sovrintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Lucca e Massa Carrara
- Asl 12 Versilia
- Arpat Toscana
- Bacino di Rilievo Regionale Toscana Nord
- Genio Civile di Lucca
- Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli
- ATO Toscana Costa
- Capitaneria di Porto di Viareggio
- Agenzia delle Dogane
- Autorità Idrica Toscana - Toscana Nord
- Comitato di Gestione ANPIL Lago di Porta
- ERSU Spa

- GAIA Spa
- Terna Spa
- Enel Distribuzione Spa
- Telecom
- Toscana Energia Spa
- Rete Ferroviaria Italiana Spa
- SALT Autostrade Spa
- ANAS Spa

Entro il termine previsto del 20/5/2013, sono pervenute 1369 osservazioni al regolamento urbanistico adottato. Di esse sono pervenute otto osservazioni relative al procedimento di VAS da parte di: ATO Toscana Costa prot. 15258 del 06/05/2013, Terna Spa prot. 15366 del 07/08/2013, ERSU Spa prot. 17193 del 17/05/2013, Programma Ambiente Apuane prot. 17321 del 17/05/2013, Provincia di Lucca Servizio Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche (studio di incidenza), Regione Toscana, ASL12 Versilia, Autorità Idrica Toscana - Toscana Nord.

L'Autorità competente in materia di VAS del Comune di Pietrasanta, ha provveduto a svolgere l'attività tecnico-istruttoria dovuta ai fini della formulazione del proprio parere motivato, valutando tutta la documentazione presentata, in particolare le osservazioni di carattere ambientale pervenute.

L'istruttoria tecnica, contenente le controdeduzioni per ciascuno dei contributi/osservazioni presentati, è stata presentata alla Commissione Urbanistica nella seduta del 06/05/2014.

Inoltre, nel corso dell'istruttoria effettuata dall'ufficio tecnico del Genio civile ai fini del controllo obbligatorio, si è reso necessario eseguire approfondimenti d'indagine in conseguenza degli eventi meteorologici di marzo 2013, ottobre 2013 e gennaio 2014, successivi all'adozione del Regolamento Urbanistico.

Le nuove indagini conseguenti ai dissesti idrogeologici dovuti agli eventi meteo, hanno comportato l'adeguamento delle relazioni geologiche, al fine di riverificare la fattibilità degli interventi sulla base delle classi di pericolosità stabilite dal Piano Strutturale e dalle nuove indagini effettuate; inoltre è stato implementato lo studio della microzonazione sismica.

La relazione tecnica integrativa esplicita le diverse condizioni alla fattibilità degli interventi, in coerenza alla disciplina sulla difesa del suolo integrando le *Norme Geologico Tecniche di Attuazione* con specifici richiami all'applicazione della L.R. n. 21/2012 (norme finalizzate ad implementare la difesa dei suoli dal rischio idraulico) e della disciplina del Piano di Bacino.

L'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio ha espresso parere positivo in merito agli atti depositati e alle relative integrazioni.

In vista della definitiva approvazione del regolamento urbanistico, il Rapporto Ambientale redatto dai professionisti esterni incaricati, è stato aggiornato e adeguato, tenendo conto oltre che dei contributi acquisiti nella fase di consultazione e delle prescrizioni formulate dall'Autorità competente nel proprio parere motivato, anche del processo di valutazione effettuato per tutte quelle previsioni che avrebbero potuto aumentare la pressione sulle risorse ambientali e quelle che avrebbero comunque comportato impatti e/o effetti significativi sulle risorse del territorio, derivanti dalla fase di controdeduzione alle osservazioni presentate alla disciplina urbanistica, così come già stabilito dalla normativa adottata (art. 12 comma 4) delle NTA).

La versione definitiva dell'atto di governo, predisposta per l'approvazione, prende atto e quindi prescrive le misure di *mitigazione generali* (in rapporto ambientale capitolo 6.3.d), finalizzate alla tutela delle risorse, da attuare contestualmente agli interventi previsti qualora comportino impatti o effetti significativi e le *misure di mitigazione specifiche* (in rapporto ambientale cap. 4) comprese nella Valutazione degli impatti significativi delle azioni del R.U. Allegata al rapporto ambientale e indicate per gli interventi che determinano impatti significativi sulle risorse essenziali.

Le misure di mitigazione sono state modulate e calibrate in relazione all'entità e al tipo di intervento; delle decisioni in merito alle misure di mitigazione adottate e delle relative motivazioni, in sede di acquisizione del

titolo abilitativo, dovrà essere reso conto nella Relazione di valutazione definita all'art. 12 punto 4f) della normativa urbanistica.

Tale processo di valutazione, successivo all'adozione dello strumento, non ha richiesto di procedere alla ripubblicazione o all'avvio del procedimento di valutazione ex L.R. 10/2010, non determinando il Regolamento Urbanistico nella versione definitiva, conseguente alla valutazione delle osservazioni pervenute, un aggravio dal punto di vista degli impatti ambientali.

GLI STRUMENTI DELLA PARTECIPAZIONE

L'elaborazione della proposta di regolamento urbanistico e della sua VAS sono stati oggetto di un **percorso partecipativo** nel quale sono stati proposti i temi inseriti nel documento programmatico approvato.

Il processo di partecipazione si è svolto con il coinvolgimento dei cittadini attraverso lo strumento dell'**assemblea pubblica**, oltre che di fornire contributi sia in forma cartacea che in forma digitale. A tale scopo è stata istituita una apposita sezione sul sito web del comune alla pagina del Garante della comunicazione, cui accedere per consultare gli atti dell'amministrazione relativi all'iter di formazione del regolamento urbanistico.

Durante il percorso partecipativo, l'Amministrazione comunale ha praticato forme di **consultazione** e di **ascolto attivo** della popolazione, delle associazioni locali e di categoria e dei singoli cittadini.

Il Regolamento Urbanistico adottato e la relativa documentazione - comprensiva del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica di valutazione ambientale strategica - sono stati depositati presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune a disposizione di chiunque avesse interesse di consultarli per la durata di sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana avvenuta il 20 marzo 2013. Le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste per la valutazione ambientale sono state coordinate con quelle previste dalla LRT 1/2005 per il governo del territorio pertanto le **consultazioni di valutazione ambientale strategica** sono state effettuate nello stesso periodo prescritto per la ricezione delle osservazioni di cui all'art. 17 comma 2 della LRT n. 1/2005. A tal fine, gli elaborati adottati sono stati depositati anche presso l'Ufficio Ambiente quale autorità specificatamente competente. Dei tempi di deposito è stata data notizia mediante avviso all'Albo Pretorio del Comune, pubblicazione sul sito internet del Comune, diffusione della notizia sui locali organi di stampa.

Al fine di favorire una diretta e visiva conoscenza dei contenuti del nuovo Regolamento Urbanistico è stata organizzata un **mostra** completa delle tavole cartografiche di quadro progettuale del Regolamento urbanistico presso i locali comunali aperti al pubblico. Inoltre gli uffici si sono resi disponibili alla consegna degli elaborati in formato digitale. Sono stati divulgati comunicati stampa, anche tramite interventi nei media locali, sulla possibilità di visionare ed avere copia degli elaborati e sullo stato di avanzamento dell'iter procedurale.

Per agevolare la presentazione delle osservazioni/contributi è stata predisposta apposita modulistica scaricabile dal sito internet istituzionale.

Nella fase post-adozione sono stati promossi appuntamenti al fine di divulgare e far comprendere i contenuti del nuovo strumento urbanistico. Si sono svolti incontri e studi illustrativi dei contenuti tecnici del nuovo Regolamento Urbanistico rivolti ai tecnici operanti nel settore edilizia e per le associazioni di categoria del territorio comunale allargando quindi le informazioni ad un'utenza più specializzata. Le iniziative sono state accompagnate da articoli di stampa e servizi televisivi.

Il processo partecipativo che ha caratterizzato il lavoro di formazione del regolamento urbanistico e quello successivo all'adozione sono dettagliatamente rappresentati nei rapporti del Garante della Comunicazione, redatti ai sensi dell'art. 20 della LR 1/2005 e allegati alla delibera di adozione e di approvazione.

MODALITA' DI INTEGRAZIONE NEL REGOLAMENTO URBANISTICO DEGLI ELEMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE DERIVANTI DAL RAPPORTO AMBIENTALEE DAGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI DEL PARERE MOTIVATO

La stesura del progetto di regolamento urbanistico è proceduta parallelamente alla redazione della VAS, effettuando la valutazione in itinere delle azioni proposte e valutando le possibili alternative per garantire la sostenibilità ambientale del piano.

Come già evidenziato nel paragrafo del **processo decisionale** seguito, sono state apportate al progetto di piano modifiche ed integrazioni, ove necessario, per ridurre gli impatti sulle risorse, ed individuate le specifiche e necessarie misure di mitigazione e/o di compensazione da mettere in atto contestualmente all'attuazione delle previsioni del regolamento urbanistico nei casi in cui queste ultime comportassero comunque impatti sulle risorse.

E' stato svolto un lavoro comune fra i progettisti del regolamento urbanistico ed il gruppo incaricato della VAS finalizzato ad una stesura delle norme tecniche di attuazione che tenesse conto delle risultanze della Valutazione in modo che la stessa potesse diventare una parte costitutiva, integrante e cogente del regolamento urbanistico stesso e non una procedura separata.

Questo ha portato alla stesura dell'art. 12 delle norme tecniche di attuazione riguardante gli obiettivi di qualità ambientale ed architettonica, la tutela delle risorse e le modalità di utilizzo della VAS, nonché all'inserimento, nelle Schede Norma progettuali, di uno specifico riferimento alle misure di mitigazione, previste dal Rapporto Ambientale, da attuare contestualmente alle azioni di trasformazione per garantirne la sostenibilità.

Riguardo le consultazioni previste dall'art. 25 LR 10/2010, come già sopra riportato nella sintesi del processo decisionale, sono pervenute i seguenti **contributi/osservazioni**:

- Osservazione n.66: ATO Toscana Costa prot. 15258 del 06/05/2013
- Osservazione n. 76: Terna Spa prot. 15366 del 07/08/2013
- Osservazione n.484: ERSU Spa prot. 17193 del 17/05/2013
- Osservazione n. 584: Programma Ambiente Apuane prot. 17321 del 17/05/2013
- Osservazione n. 765: Provincia di Lucca Servizio Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche (studio di incidenza)
- Osservazione n. 778: Regione Toscana
- Osservazione n.782: ASL12 Versilia
- Osservazione n. 788: Autorità Idrica Toscana - Toscana Nord

Nella seduta della Commissione Urbanistica consiliare del 6 giugno c.a., sono stati presentati tali contributi da proporre al Consiglio Comunale per l'approvazione.

I contributi sono stati esaminati puntualmente dall'Ufficio Ambiente, quale Autorità competente in materia di VAS, che ne ha dato conto nel parere motivato favorevole espresso il 25 giugno 2014 nota id.963629, del 25/6/2014 con prescrizioni finalizzate a perfezionare il processo di analisi e di valutazione ambientale previsto dal regolamento urbanistico.

Le osservazioni, ove ritenute congrue, hanno portato ad un **adeguamento del regolamento urbanistico** da sottoporre all'approvazione come qui di seguito riportato.

A seguito dell'espressione del parere motivato da parte dell'Autorità competente, sono derivati adeguamenti al Rapporto ambientale e alla valutazione degli Impatti Significativi delle azioni del regolamento urbanistico, che riguardano:

1. L'intervenuta approvazione del DPCGR 25 ottobre 2011, n. 53/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1" successivamente alla Variante di

- Manutenzione del Piano strutturale di cui alla DCC n. 54 del 28/10/2011 che ha comportato l'adeguamento del *paragrafo 3.8.e.1* e conseguentemente del *paragrafo 3.8.e.2* causa la rivalutazione delle classi di pericolosità idro-geologiche, conseguenti alle ulteriori indagini geologiche effettuate;
2. la definizione delle modalità di gestione del servizio di raccolta "in house", al *Paragrafo 1.12.b*;
 3. la correzione dei termini "termovalorizzatore" e "inceneritore" sostituiti con "inceneritore a recupero energetico" relativamente all'impianto di Falascaia;
 4. la specificazione delle competenze del gestore del servizio idrico integrato, relativamente ai sistemi fognari e relativi impianti di depurazione, *Paragrafo 3.2.b.2*
 5. la verifica, di maggior cautela, della sostenibilità delle previsioni in ragione dell'inquinamento elettromagnetico degli elettrodotti esistenti, basata sulle distanze di prima approssimazione (DPA), *Paragrafo 3.7.e.*;
 6. l'aggiornamento del censimento della popolazione, *Paragrafo 3.9*;
 7. l'adeguamento dei riferimenti normativi in merito al ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili (D. Lgs. 28/11 e LR 39/2011); *Paragrafo 4.3.a*;
 8. precisazioni relative alle misure di mitigazione per i nuovi interventi riferiti al servizio di raccolta e smaltimenti rifiuti; *Paragrafo 4.4.a*;
 9. l'aggiornamento delle politiche di sostenibilità ambientale adottate dall'AC in riferimento al Patto dei Sindaci (delibera 30/2013 del 29/06/2013) e al PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile), *Paragrafo 3.3.c.3*
 10. la valutazione degli impatti significativi del RU, integrando la fattibilità degli Ambiti di recupero e rigenerazione nell'UTOE 12, rubricate ai numeri: AR01, LC05, 06 e 07.
 11. le modifiche e integrazioni introdotte dal recepimento dei contributi pervenuti, come risulta dall'allegato 1 al parere motivato che in sintesi riguardano: l'intervenuta approvazione del Piano Regionale dei rifiuti, il declassamento di alcuni elettrodotti in gestione a Terna Spa, l'aggiornamento dei siti in gestione ad Ersu spa, relativamente agli impianti di valorizzazione delle raccolte differenziate (zona artigianale del Portone), di recupero e raccolta di via Colmate, di messa in riserva dei rifiuti vegetali di Via Olmi e di trattamento dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili.

Come premesso, la stesura del progetto di regolamento urbanistico è proceduta parallelamente al processo di VAS, e pertanto ai fini della sostenibilità, sono state esaminate anche le **osservazioni urbanistiche** accoglibili/parzialmente accoglibili che potessero avere impatti e/o effetti significativi sulle risorse del territorio interessato, definendo specifici indicatori, qualora comportino: consumo di suolo non urbanizzato o interventi che comportino incremento del carico urbanistico, nuove infrastrutture per la mobilità e nuovi impianti tecnologici, interventi che impattino sulla falda acquifera in prossimità del SIR ZPS "Lago di Porta", nuovi servizi o attrezzature, le aree di nuovo impianto e di rigenerazione e gli interventi nelle aree specialistiche produttive e di ripristino ambientale che interessano cave o discariche dismesse.

Queste osservazioni sono state oggetto di specifica valutazione con l'inserimento di **tabelle integrative** nell'allegato 1 al Rapporto Ambientale "Valutazione degli impatti significativi delle azioni del RU" e, ove necessario, sono state previste idonee misure di mitigazione degli eventuali impatti, verificandone gli effetti in forma cumulativa.

L'accoglimento di osservazioni non ha modificato la valutazione complessiva degli impatti, valutata per il Regolamento Urbanistico adottato, né è risultato necessario prevedere misure di mitigazione diverse da quelle già individuate.

Le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del regolamento urbanistico.

Riguardo le attività di monitoraggio sono stati costantemente aggiornati, ai fini dell'approvazione del regolamento urbanistico, i dati relativi al dimensionamento disponibile (verifica al 30.06.2014) del Piano Strutturale, che risulta verificato in rapporto ai limiti prescritti dal PS per il primo RU.

Nel merito dei contenuti del regolamento urbanistico in relazione al **piano di classificazione acustica (PCCA)** approvato dal Comune di Pietrasanta con delibera consiliare n. 1 del 31/1/2012 e pubblicato sul BURT n. 8 del 22/2/2012, la coerenza è stata verificata nel Rapporto ambientale capitolo 6.3.c.

La verifica effettuata in base alle relazioni sulla stato dell'ambiente (capitolo 3), evidenzia le criticità monitorate dal PCCA e le relative misure di mitigazione (capitolo 4), in rapporto agli obiettivi perseguiti dal RU.

Gli ambiti di maggiore esposizione acustica riguardano, le aree contermini alle principali infrastrutture viarie di collegamento di rilevanza statale e provinciale, compresa la linea ferroviaria e il sistema produttivo distinto tra attività artigianali/industriali e le attività turistico-ricettive; la doppia strategia affrontata dal Regolamento Urbanistico, al fine di migliorare le condizioni di vivibilità è rivolta - da una parte agli insediamenti produttivi storicamente insediati in aree urbane anche storiche, e inseriti nel tessuto residenziale, che sono stati valutati come ambiti di recupero/rigenerazione o trasformazione cercando di favorire una localizzazione più idonea per ampliarsi, attraverso il recupero di risorse dalla riconversione del proprio manufatto produttivo – dall'altra le aree produttive specialistiche monofunzionali, più recentemente concentrate nell'area specializzata del Portone e le attività afferenti al settore lapideo, che vengono collegate alle previsioni infrastrutturali in modo da coordinarsi con il sistema della mobilità. In particolare le principali direttrici stradali coinvolte dal traffico pesante generato dalle attività produttive sono state studiate allo scopo di razionalizzare la rete esistente, prevedendone gli opportuni adeguamenti al fine di ridurre il carico veicolare in corrispondenza degli insediamenti residenziali esistenti, migliorando il relativo clima acustico (adeguamento e prolungamento via Pisanica, adeguamento SS1 Aurelia, collegamento via Aurelia – via provinciale di Vallecchia). Anche la disciplina per l'edilizia pubblica consente di mitigare le criticità relative al clima acustico con particolare attenzione all'edilizia scolastica, valorizzando alcune delle strutture di proprietà comunale in favore di nuovi investimenti sulle attrezzature per l'istruzione. In conclusione il RU risulta coerente con le misure di mitigazione previste dal PCCA, salvo i dovuti adeguamenti e approfondimenti conseguenti alle riconversioni previste, come stabilito da L. 447/1995 (Legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tutte le modifiche introdotte con la nuova strumentazione urbanistica saranno comunque oggetto di specifico **monitoraggio** al fine di verificare l'effettiva ricaduta delle previsioni sia in termini qualitativi che quantitativi. La relazione sul monitoraggio degli effetti, è prevista alla scadenza di ogni quinquennio dall'approvazione del Regolamento urbanistico, nel termine di validità del quadro previsionale strategico.

Tale relazione dovrà verificare :

- l'attuazione del Regolamento Urbanistico in relazione al Piano Strutturale e al piano triennale delle opere pubbliche;
- gli elementi per incentivare l'attuazione delle aree di nuovo impianto e di ristrutturazione urbanistica, evitandone la decadenza delle previsioni, anche tramite Pubblico avviso, come previsto all'articolo 13 del DPGR 9 febbraio 2007, n°3/R;
- il dimensionamento residuo, in relazione all'attuazione delle previsioni, e aggiornare il quadro conoscitivo alla luce delle eventuali modifiche intervenute;
- la coerenza con i piani e programmi di settore che hanno effetto sull'uso e la tutela delle risorse del territorio.

I progettisti

Arch. Eugenia Bonatti

Arch. Luca Nespolo